



CODICE ETICO A.I.O.P. 2011



Associazione Italiana Ospedalità Privata

CODICE ETICO ASSOCIATIVO

SCHEMA TIPO DI CODICE ETICO AZIENDALE

SETTEMBRE 2010



ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

CODICE ETICO ASSOCIATIVO

Approvato dal Consiglio Nazionale il 28 settembre 2010

PREMESSA GENERALE

Nel contesto dell'esperienza storica dell'affermazione del *welfare* nel nostro Paese – affermato anche in campo comunitario – è stato evidenziato il valore della «libera iniziativa economica in sanità» e la riconosciuta funzione sociale delle Strutture sanitarie private di ricovero, cura e riabilitazione, come peraltro sancito e richiesto nell'art.41 della Carta Costituzionale, che fa eco al fondamentale «diritto alla salute» dell'art.32 quale criterio-guida dell'intero ordinamento italiano. Tali principi sono stati riaffermati con il Contratto di lavoro *Erga Omnes* del 24 maggio 1956 per i dipendenti degli istituti di cura privati - pubblicato come Dpr in G.Uff. il 14 luglio 1960 - e ripresi nella riforma ospedaliera introdotta dalla legge 12.2.1968 n. 132. Il valore del pluralismo dell'offerta sanitaria è stato poi confermato sia con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (legge 23.12.78 n.833) che nella legislazione di riforma del SSN (DLgs 30.12.92, n.502 e successive modificazioni e integrazioni).

L'AIOP (Associazione Italiana Ospedalità Privata), nata nel 1966, si propone, come appare chiaro dagli scopi (art.5) previsti nel proprio Statuto Sociale (ultimo aggiornamento maggio 2003), l'obiettivo di promuovere e coordinare le iniziative utili al potenziamento e alla valorizzazione della funzione sanitaria e sociale dell'ospedalità privata che, basata sulla libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino, è orientata a fornire prestazioni sanitarie di eccellenza in un clima di umanizzazione orientato alla centralità e soddisfazione dei pazienti. Pertanto, qualità, efficienza ed efficacia delle cure costituiscono la *mission* della responsabilità manageriale e sono un dovere deontologico e contrattuale dell'intero personale che collabora a qualsiasi titolo all'offerta della prestazione.

In questo quadro di premessa, l'AIOP ritiene elemento sostanziale il dovere di:

- preservare e potenziare la qualificazione della classe imprenditoriale della sanità privata per una sempre maggiore professionalità responsabile ed eticamente corretta;
- contribuire concretamente, attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del Servizio Sanitario Nazionale nei suoi sei principi imprescindibili per l'Ospedalità privata:

eguaglianza tra tutti i cittadini richiedenti cure e assistenza;

imparzialità della struttura erogatrice nello svolgimento quotidiano della propria attività;

diritto di scelta da parte dei cittadini;

partecipazione del paziente ad ogni informazione relativa al suo stato di salute;

efficienza ed efficacia nell'erogazione delle prestazioni;

miglioramento continuo dei metodi e dei processi di qualità.

L'AIOP si impegna nella sua autonomia associativa e in rappresentanza di tutte le sue componenti - imprenditori associati, titolari che ricoprono cariche associative e rappresentanti dell'Associazione in organismi esterni - ad adottare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità e a sviluppare le azioni coerenti, consapevole che ogni singolo comportamento non eticamente corretto provocherebbe conseguenze negative ricadute sull'intero corpo associativo, danneggiando l'immagine dell'intera categoria imprenditoriale e dell'intera Associazione presso tutti i pazienti, l'opinione pubblica, la Pubblica Amministrazione e i decisori istituzionali.

Pertanto, elevati standard nei requisiti e nelle procedure, miglioramento continuo e centralità del paziente devono rappresentare l'humus di valore etico dell'agire concreto dell'Associazione.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso le indicazioni e le sollecitazioni dell'AIOP e le conseguenti scelte degli Associati che si impegneranno a recepirle nei propri regolamenti e provvedimenti aziendali.

1. GLI ASSOCIATI

Aderendo all'AIOP gli imprenditori avranno l'obbligo di impegnarsi a tener conto, in ogni loro comportamento professionale e associativo, delle ricadute sull'intera categoria imprenditoriale della Sanità Privata e sull'Associazione.

Pertanto gli Associati AIOP si impegnano:

- ad applicare e fare applicare nell'ambito dell'azienda, anche adottando specifici codici etici e azioni sull'organizzazione interna e sulla formazione permanente dei collaboratori, le Leggi Nazionali e Regionali, con particolare riguardo ad aree sensibili quali i rapporti con la pubblica amministrazione e, ove esistente, con la criminalità organizzata, anche in sintonia con gli orientamenti complessivi in materia espressi dal sistema Confindustriale;
- ad applicare compiutamente i contratti di lavoro e a seguire gli orientamenti associativi nelle relazioni sindacali;
- a garantire al paziente:
 - le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità, nonché la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate, consentendo l'assunzione di decisioni consapevoli da parte del paziente stesso;
 - una informazione adeguata sul soggiorno ospedaliero, la diagnosi e gli atti terapeutici sintetizzati nella cartella clinica, nel rigoroso rispetto della riservatezza dei dati nei confronti di terzi, senza utilizzare strumenti di persuasione ingannevoli o non veritieri e senza favorire disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;
 - adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;
 - il diritto ad avanzare eventuali reclami.
- ad effettuare la selezione di personale per l'assunzione in modo trasparente e tenendo conto esclusivamente della professionalità specifica riferita alla funzione, rifiutando condizionamenti impropri interni ed esterni;

- a riconoscere nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio successo, ispirandosi, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendone la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale - anche favorendo l'acquisizione dei crediti ECM e di altri percorsi formativi - astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio e garantendo ambienti di lavoro di elevata qualità, sicuri e salubri;
- a fornire al personale assunto idonea formazione al fine di aumentare la qualità complessiva del servizio, migliorando anche l'accoglienza e l'ospitalità;
- ad effettuare precise procedure per selezionare i fornitori, al fine di evitare, anche in questo caso, condizionamenti esterni che pregiudichino l'autonomia e la correttezza imprenditoriale;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza, integrità e collaborazione con gli organi della Pubblica Amministrazione;
- a riconoscere l'importanza del rispetto e della tutela dell'ambiente e a promuovere la valutazione dell'impatto ambientale nelle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi;
- ad osservare puntualmente le norme dello Statuto Associativo con una convinta partecipazione alla vita associativa;
- a conformarsi a tutte le delibere, decisioni e direttive adottate dagli organi dell'Associazione;
- ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il rapporto con gli altri associati e/o con l'Associazione stessa;
- a non compiere atti incompatibili con l'appartenenza all'AIOP e con il presente Codice etico;
- a non stipulare contratti collettivi aziendali di lavoro sia normativi che economici in contrasto con quelli conclusi a livello nazionale.

2. GLI ORGANI ASSOCIATIVI

I candidati ai vertici associativi a tutti i livelli stabiliti dallo Statuto si impegnano a fornire agli organi associativi tutte le informazioni necessarie e richieste.

Le persone elette o nominate si impegnano a:

- dimettersi dalla carica associativa ricoperta al momento della nomina a componente del Governo nazionale, regionale, provinciale e di enti locali di dimensioni rilevanti.
- assumere gli incarichi in spirito di servizio senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati, accantonando personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle dimensioni e indirizzo nosologico delle loro strutture;

- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia di giudizio e indipendenza;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi, la permanenza nell'incarico possa apparire inopportuna o dannosa per l'immagine della categoria.

Non è consentito destinare fondi associativi per finanziare partiti politici, loro rappresentanti o candidati. Si può aderire a richieste di contributi e patrocini provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti e atti costitutivi che siano di elevato valore culturale o filantropico e che coinvolgano un elevato numero di persone.

Eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

3. I RAPPRESENTANTI ESTERNI E LE SEZIONI REGIONALI

I Rappresentanti esterni vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di autonomia e capacità, su delibera degli organi associativi competenti e, una volta nominati, si impegnano:

- a svolgere il loro mandato nel rispetto delle linee di indirizzo che l'Aiop è tenuta a fornire;
- ad assicurare una informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- a rimettere il loro mandato allorquando si presentano cause di conflitto di interessi o impossibilità di una partecipazione efficace e continuativa.

Le Sezioni Regionali possono adottare con delibera assembleare integrazioni del presente Codice Etico, nel rispetto dei suoi principi generali e dello Statuto Sociale, dandone comunicazione all'Esecutivo Nazionale per le valutazioni di competenza.

4. GLI ORGANI DI TUTELA

La verifica e l'applicazione del presente Codice Etico sono demandate al Collegio dei Probiviri costituito secondo quanto indicato dall'art.20 dello Statuto Sociale. In tal senso, il Collegio dei Probiviri ha il compito di fornire obbligatoriamente al Comitato Esecutivo un parere consultivo anche su ipotesi di espulsione del Socio determinata da inosservanza dei principi stabiliti dal presente Codice Etico.



ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

SCHEMA TIPO DI CODICE ETICO AZIENDALE

*Il presente testo è stato valutato dal Consiglio Nazionale Aiop
in data 28 settembre 2010*

Nota:

Per OdV si intende «Organismo di Vigilanza» che può essere istituito dalle Istituzioni Sanitarie, e che è previsto dal DLgs 231/2001.

Per le Istituzioni Sanitarie che adottano il Modello Organizzativo ex DLgs 231/2001 il presente Codice Etico ne diventa parte integrante.

Per "destinatari" si intendono i dipendenti e i collaboratori dell'Istituzione sanitaria.

1. I PRINCIPI ETICI

L'Istituzione sanitaria privata di ricovero, cura e riabilitazione, di seguito indicata come IS, nel promuovere il proprio sviluppo mediante il conseguimento degli obiettivi prefissati:

- I) assume quali principi imprescindibili nel proprio operare l'onestà ed il rispetto delle normative vigenti in Italia e, in particolare, nella Regione _____.
Tutti i Destinatari sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle leggi e dei Codici Deontologici attinenti alla propria professione nella misura applicabile al loro operato;
- II) persegue l'eccellenza nell'erogazione dei propri servizi, nelle capacità professionali e nell'impegno dei propri medici e dipendenti;
- III) sviluppa un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi aziendali, mirata all'integrità fisica ed al rispetto del paziente, alla sua soddisfazione, alla tutela dei lavoratori, alla competenza, consapevolezza ed abilità degli operatori sanitari, amministrativi e tecnici;
- IV) assicura le migliori prestazioni di diagnosi e cura, in termini di appropriatezza, tempestività, efficacia, sistematicità e continuità richieste dallo stato del malato, al quale garantisce la più esaustiva informazione sulle modalità di cura adottate;
- V) garantisce ai propri medici e dipendenti ambienti di lavoro di qualità, sicuri e salubri;
- VI) non tollera né favorisce in alcun modo comportamenti tendenti all'induzione ad agire contro la legge;
- VII) riconosce nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio successo, ispirandosi, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendone la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale ed astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio;
- VIII) s'impegna a rendere più efficace ed efficiente la gestione delle risorse tecnologiche necessarie a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari;
- IX) identifica nel miglioramento continuo di processi e sistemi la condizione necessaria per il perseguimento dell'eccellenza, incentivando la crescita professionale di collaboratori e dipendenti;
- X) promuove l'innovazione, la ricerca scientifica, la formazione e la didattica;
- XI) pone la massima attenzione affinché siano evitate, sempre e comunque, situazioni in cui possano verificarsi conflitti di interesse;
- XII) garantisce la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e/o conformità alle norme giuridiche in vigore;
- XIII) riconosce l'importanza del rispetto dell'ambiente e richiede la valutazione, da parte dei Destinatari, dell'impatto ambientale delle proprie decisioni, al fine di minimiz-

zarne gli eventuali effetti negativi. Programma le proprie attività ricercando il migliore equilibrio possibile tra iniziative economiche ed esigenze ambientali;

XIV) vieta a tutti Destinatari di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, servizi o prestazioni non dovuti nei rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

2. I RAPPORTI ESTERNI

I componenti degli organi sociali, i medici, i dipendenti e i collaboratori dell'IS debbono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni alla società.

La professionalità, la competenza, la correttezza e la cortesia rappresentano i principi guida che i Destinatari del Codice sono tenuti ad osservare nei loro rapporti con terzi e/o con le società dello stesso gruppo.

Per tutelare l'immagine e la reputazione dell'IS, è indispensabile che i rapporti nei confronti di soggetti esterni all'azienda siano improntati:

- alla piena trasparenza e correttezza;
- al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

2.1 *Rapporti con gli utenti*

I Destinatari devono perseguire la massima soddisfazione degli utenti, nel rispetto delle procedure interne, assicurando il costante supporto di un'informazione veritiera ed esauriente sui protocolli clinici di cura adottati e sui servizi forniti, consentendo agli stessi l'assunzione di decisioni consapevoli (cd. "*consenso informato alle cure*").

La necessità di ottenere il consenso del paziente a compiere un determinato trattamento medico rappresenta non solo un principio regolato dalla stessa Carta Costituzionale, ma costituisce altresì un elemento essenziale del contratto d'opera professionale, nonché un elemento etico fondamentale nel rapporto tra medico e paziente.

Mediante la sottoscrizione del consenso, l'utente decide liberamente se sottoporsi o meno al trattamento medico proposto a seguito della piena comprensione della diagnosi, dello scopo del trattamento, degli eventuali rischi ad esso associati e delle possibili alternative.

A tal fine l'IS s'impegna a:

- garantire al paziente (o a suo delegato) la più idonea informazione sulla diagnosi, sulla prognosi, sulle prospettive e le eventuali alternative diagnostico-terapeutiche e sulle prevedibili conseguenze delle scelte operate;
- non utilizzare strumenti di persuasione, di natura scientifica o d'altro tipo, ingannevoli o non veritieri;
- assicurare adeguata ed esaustiva informazione anche ad utenti stranieri, ove necessario mediante l'utilizzo di interpreti con adeguate competenze linguistiche;

- vietare l'adozione, da parte dei Destinatari, di comportamenti favorenti disparità di trattamento o posizioni privilegiate nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Al fine di stabilire un miglior rapporto con gli utenti, l'IS si impegna altresì a verificare periodicamente il corretto funzionamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

2.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'IS assicura piena trasparenza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti ed avvisi diretti alla Pubblica Amministrazione.

I Destinatari sono tenuti ad astenersi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati alla PA, ovvero sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo, ovvero dal tenere una condotta tendente a trarre in inganno la PA, in particolare per ciò che riguarda la gestione delle attività relative ai ricoveri e alle pratiche ambulatoriali.

Ogni operazione erogata per conto del SSN deve essere legittima, congrua e adeguatamente documentata, al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che consentano di **(i)** verificarne le caratteristiche e le motivazioni e **(ii)** individuare i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

Nei rapporti intrattenuti con la Pubblica Amministrazione, è necessario che l'IS operi sempre nel rispetto della legge ed, in particolare:

- l'assunzione di impegni con la PA, comprese le Autorità di Vigilanza è riservata esclusivamente all'AD o, eventualmente, alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate; non è permesso ai medici, dipendenti, collaboratori, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, ricevere, offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione, ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio e a loro parenti o conviventi, allo scopo di indurli al compimento di un atto conforme o contrario ai doveri d'ufficio (dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo arrecando un vantaggio diretto o indiretto all'IS).

Sono ammesse unicamente forme di regalo, di trascurabile valore, purché anch'esse non finalizzate ad indurre i funzionari pubblici di cui sopra al compimento di atti contrari ai doveri d'ufficio;

qualora uno dei Destinatari riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di funzionari della Pubblica Amministrazione dovrà:

- a) informare tempestivamente, per iscritto, l'Amministrazione dell'IS [l'OdV];
- b) sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

Per quanto riguarda l'erogazione di fondi pubblici:

- non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni e documenti attestanti fatti e notizie non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse proprio e/o dell'IS, contributi, finanziamenti o altre erogazioni concesse, a qualsiasi titolo, dallo Stato, da un Ente Pubblico o dall'Unione Europea;

- è fatto esplicito divieto di utilizzare contributi, finanziamenti o altre erogazioni, comunque denominate, concesse all'IS dallo Stato, da un Ente Pubblico o dalla Comunità Europea per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi siano stati assegnati.

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi di gara per l'ottenimento di finanziamenti, occorre:

- operare seguendo i principi di correttezza, trasparenza e buona fede;
- al momento dell'esame del bando di gara, valutare la congruità e la fattibilità delle prestazioni richieste;
- intrattenere relazioni chiare e corrette con i funzionari della PA incaricati.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento, occorre altresì garantire:

- il chiaro e corretto svolgimento di quanto previsto dal bando;
- il diligente e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali, anche nei confronti di terze parti coinvolte.

2.3 Rapporti con gli Enti e le Associazioni

L'IS:

- non finanzia partiti, i loro rappresentanti e candidati e si astiene da qualsiasi pressione impropria (diretta o indiretta) nei confronti di esponenti politici;
- può aderire a richieste di contributi, provenienti da Enti e Associazioni senza fini di lucro e con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico e che coinvolgano un notevole numero di cittadini;
- le eventuali attività di sponsorizzazione possono riguardare i temi della medicina e della ricerca scientifica, del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte e sono destinate solo ad eventi che offrano garanzia di qualità.

In ogni caso, nella scelta delle proposte a cui aderire, la società è attenta a prevenire e ad evitare ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale.

2.4 Rapporti con i fornitori

I soggetti preposti al processo di acquisizione di beni e/o servizi:

- sono tenuti al rispetto dei principi di imparzialità ed indipendenza nell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate;
- devono mantenersi liberi da obblighi personali verso fornitori e consulenti;
- devono mantenere i rapporti e condurre le trattative in modo da creare una solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di lunga durata, nell'interesse della società;
- sono tenuti a segnalare immediatamente qualsiasi tentativo o caso di immotivata alterazione dei normali rapporti commerciali all'Amministrazione dell'IS [l'OdV];
- non devono accettare beni o servizi da soggetti esterni o interni a fronte dell'ottenimento di notizie riservate o dell'avvio di azioni o comportamenti volti a favorire tali soggetti, anche nel caso non vi siano ripercussioni dirette per la società.

Il processo di acquisto deve conciliare sia la ricerca del massimo vantaggio competitivo della società sia la lealtà e l'imparzialità.

L'IS ha cura che gli unici criteri di scelta dei professionisti e consulenti siano legati alla qualità ed

alla competenza tecnica.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di selezione, occorre considerare anche l'esistenza concreta di adeguati sistemi di qualità aziendali.

2.5 I conflitti d'interesse

I medici, dipendenti, i membri degli organi sociali e, in genere, tutti coloro che operano in nome e per conto dell'IS, devono evitare ogni possibile situazione di conflitti d'interesse che possa derivare dal:

partecipare a decisioni che riguardino affari dai quali potrebbe derivare un interesse personale; accettare accordi dai quali possano derivare vantaggi personali;

- compiere atti, stipulare accordi e, in genere, tenere qualsivoglia comportamento che possa, direttamente o indirettamente, causare all'IS un danno, anche in termini di immagine e/o credibilità sul mercato;
- confliggere con l'interesse dell'IS, influenzando l'autonomia decisionale di un altro soggetto demandato a definire rapporti commerciali con o per la stessa.

Gli Amministratori, i medici e dipendenti che si trovino in una situazione di conflitto d'interesse, anche solo potenziale, devono darne immediata notizia all'Amministrazione dell'IS [l'O.d.V]. che valuterà il comportamento da tenere.

Nella conduzione di qualsiasi attività la società deve evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

3. GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRASPARENZA CONTABILE

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

La trasparenza contabile si fonda sull'esistenza, l'accuratezza e la completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun amministratore, medico e dipendente, collaboratore e fornitore di servizi è tenuto ad operare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione nella contabilità;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Tutti i soggetti sono tenuti ad informare tempestivamente i propri responsabili dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le registrazioni contabili con adeguati canali comunicativi.

La segnalazione deve essere effettuata anche all'Amministrazione dell'IS [all'OdV].

4. I RAPPORTI INTERNI

4.1 *Norme di comportamento del personale*

I medici, dipendenti, i dirigenti, i collaboratori e i consulenti continuativi dell'IS devono:

- impegnarsi a curare le proprie competenze e la propria professionalità, arricchendole con l'esperienza e la collaborazione dei colleghi, assumendo un atteggiamento costruttivo e propositivo, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori;
- contribuire, mediante il costante impegno professionale ed il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza propri dell'IS nell'erogazione dei servizi sanitari, didattici e scientifici;
- aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti;
- osservare scrupolosamente i precetti previsti dai Codici Deontologici nella misura applicabile al loro operato;
- evitare di sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione. Qualora si ricevano omaggi o atti di ospitalità non di natura simbolica, dovrà essere informato il diretto superiore, ed eventualmente l'Amministrazione dell'IS [l'OdV], per valutare l'eventuale restituzione o ogni altro più opportuno intervento;
- proteggere e mantenere riservate le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate;
- rispettare e salvaguardare i beni di proprietà sociale, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio;
- utilizzare gli strumenti aziendali in modo funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte;
- evitare che la situazione finanziaria personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa;
- garantire parità di trattamento a tutti i pazienti.

In particolare, ai Destinatari è fatto stretto divieto di:

- utilizzare strumenti di persuasione scientifica o di altro genere i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- erogare prestazioni non necessarie o dichiarare prestazioni non effettivamente erogate;
- utilizzare codici di diagnosi e cura diversi dai codici corrispondenti alla prestazione effettivamente erogata;
- contabilizzare prestazioni ambulatoriali nell'ambito dei ricoveri ordinari;
- duplicare la fatturazione della medesima prestazione o non emettere note di credito qualora siano state fatturate, anche per errore, prestazioni inesistenti o non finanziabili;
- tenere comportamenti che tendano ad alterare la corretta gestione delle liste d'attesa;
- alterare o manomettere i contenuti della Cartella Clinica in ogni sua parte;
- usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppata dall'IS e di cui quest'ultimo è titolare dei diritti di proprietà individuale.

4.2 Gestione delle risorse umane

La società si impegna a sviluppare le capacità e le competenze di ciascun medico e di ogni dipendente affinché l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione realizzandosi le potenzialità di ognuno.

L'IS è impegnata a offrire pari opportunità di lavoro per tutti i medici e dipendenti, sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, selezionando, assumendo, retribuendo i medici e dipendenti in base a criteri di merito e competenza, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, razziale, di lingua o di sesso, nel rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti e delle direttive vigenti.

4.3 Ambiente e sicurezza

L'IS gestisce le sue attività perseguendo l'eccellenza nel campo della tutela dell'ambiente e della sicurezza del proprio personale medico e dipendente, dei pazienti e dei terzi, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in materia e a tal fine:

- (i) si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente;
- (ii) elabora e comunica le linee guida della tutela dell'ambiente e della sicurezza che devono essere seguite;
- (iii) promuove la partecipazione dei dipendenti al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

4.4 Sistema disciplinare

I principi espressi nel presente Codice sono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro interni alla società, eventuali violazioni daranno luogo all'applicazione di sanzioni in conformità al sistema disciplinare aziendale attualmente vigente.

Il mancato rispetto dei precetti contenuti del presente Codice potrà comportare la risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti, i medici a libera professione, i collaboratori ed i fornitori.

5. OBBLIGO DI COMUNICAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE DELL'IS [ALL'ODV]

Tutti i Destinatari del Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente all'Amministrazione dell'IS [all'OdV] ogni comportamento contrario a quanto previsto dal codice stesso, dal Modello, dalle norme di legge e dalla procedure interne.

La società ha attivato gli opportuni canali di comunicazione dedicati; in particolare, è stata attivata una apposita casella di posta elettronica, presso la quale inviare le eventuali segnalazioni in ordine al mancato rispetto dei dettami di cui al presente Codice.

I segnalanti saranno garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione; sarà inoltre garantita la riservatezza dell'identità del segnalante fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

6. L'ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

6.1 *Diffusione e divulgazione del Codice Etico*

L'IS si impegna a comunicare a tutti i soggetti Destinatari i valori ed i principi contenuti nel Codice, e a garantirne la diffusione interna ed esterna, mediante:

- la distribuzione a tutti i componenti degli Organi Sociali, ai medici e ai dipendenti;
- l'affissione in un luogo accessibile e la pubblicazione sul sito *internet* aziendale;
- la messa a disposizione ai terzi destinatari ed a qualunque altro interlocutore sul sito *web* aziendale della società.

Tutto il personale medico e dipendente, gli amministratori, i sindaci, i revisori, i consulenti e i principali fornitori devono prendere visione del Codice e impegnarsi a seguire le prescrizioni e le regole in esso contenute.

In aggiunta, l'Amministrazione dell'IS [l'OdV] organizza periodiche iniziative di formazione sui principi previsti dal Codice stesso.

6.2 *Controlli*

Il compito di vigilare sul rispetto del presente Codice spetta all'Amministrazione dell'IS [l'OdV] che adotta i provvedimenti necessari per assicurarne l'applicazione.

RICEVUTA DI AVVENUTA PRESA VISIONE

Il sottoscritto _____

nato a _____, il ____/____/____

in qualità di _____

dell'IS _____

dichiara di aver preso visione del Codice Etico dell'IS e di impegnarsi, per quanto di competenza, al rispetto delle previsioni in esso contenute.

_____ li ____/____/____

Firma
(leggibile)